

Un Funzionario Responsabile della Sezione Relazioni Internazionali del Servizio Polizia Stradale, con provata esperienza nello specifico settore e ottima conoscenza della lingua inglese, inoltre, partecipa quale Esperto Nazionale al *Comitato di Esperti per l'armonizzazione dell'applicazione delle regole sociali nel trasporto su strada* in sede UE, istituito ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Regolamento (EC) 561/2006, presso la DG MOVE (ex DG TREN Energia e Trasporti) della Commissione Europea e al *Gruppo di Esperti sulla Sicurezza nel trasporto terrestre*, istituito con la Decisione della Commissione il 31 maggio 2012 (20127286/EU), presso lo stesso Organismo.

5. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PER LA SICUREZZA STRADALE

La Specialità, d'intesa con le altre articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con la collaborazione di altri Ministeri, ha profuso particolare impegno nell'attività di comunicazione per la sicurezza stradale, mettendo in campo numerosi Progetti tra i quali "*ICARO, #NONRISCHIOPERCHE*", per la sensibilizzazione degli utenti più giovani sui rischi collegati alla guida e la prevenzione degli incidenti notturni nei weekend.

Nell'ambito dell'impegno nella comunicazione per la sicurezza stradale, è stata sviluppata la 14ª edizione del "*Progetto ICARO*", campagna di prevenzione promossa dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia - Sapienza Università di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale e con il contributo di Avio Aero.

L'iniziativa ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità ed evitare che i ragazzi assumano comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti stradali.

Al "*Progetto ICARO*" è stato abbinato un concorso – intitolato "No distraction"-bandito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in cui gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sono stati chiamati a esprimere la loro idea sulla sicurezza stradale attraverso spot, video, musica e tweet di loro creazione. I vincitori del concorso hanno partecipato a una cerimonia ufficiale di premiazione a Roma dove gli studenti hanno soggiornato per due giorni con l'ospitalità garantita dai partner della campagna.

La campagna è divenuta, come noto, un progetto europeo con *ICARUS*, cofinanziato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di esportare il modello formativo sperimentato in Italia ed avviare una ricerca scientifica volta ad individuare le variabili individuali di natura psicologica e psicologico-sociale maggiormente connesse ai comportamenti di guida rischiosa nei giovani guidatori europei. Il Progetto è stato completato da un film dal titolo "*Young Europe*" girato in quattro Paesi dell'Unione che racconta la vita degli adolescenti europei ed il loro rapporto con la strada: nell'anno in esame il lungometraggio è stato portato in visione negli Istituti Penitenziari minorili, in collaborazione con il Dipartimento della Giustizia Minorile.

Nel periodo estivo è stata svolta la campagna *non rischio perché*, in collaborazione con la Fondazione ANIA per sensibilizzare i giovani sui rischi della guida in stato di

ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti, con quiz, prove al simulatore di guida e il coinvolgimento dei giovani anche con i social network. Parallelamente sono stati potenziati i posti di controllo della Polizia Stradale sul territorio e di contrasto ai comportamenti di guida a rischio.

La campagna ha inteso favorire il senso di responsabilità ed autocontrollo dei giovani (anche attraverso la distribuzione gratuita di alcoltest) e la diffusione della pratica del "guidatore designato" (comune ad altri Paesi europei).

Sono poi state incrementate *partnership* con soggetti pubblici e privati al fine di costruire solide e concrete relazioni e collaborazioni su tematiche trasversali inerenti la mobilità e la sicurezza stradale in un'ottica di *sicurezza partecipata*.

Nel 2014 il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha replicato la collaborazione con la Federazione Italiana Triathlon per lo svolgimento di campagne di sicurezza stradale rivolte ai ciclisti quali utenti deboli delle strade.

E' inoltre proseguita l'operatività delle collaborazioni avviate negli anni precedenti per migliorare la sicurezza sulle strade:

1. Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Ministero della Salute ex Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli alimenti;
2. Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ministero dell'Istruzione e Pirelli & C. S.p.a.;
3. Protocollo di collaborazione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Federazione Ciclistica Italiana;
4. Protocollo di collaborazione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Dipartimento di Psicologia della Sapienza, Università di Roma;
5. Protocollo di collaborazione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Fondazione delle compagnie di assicurazione (ANIA);
6. Protocollo di collaborazione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e INAIL;

6. ATTIVITA' DI PROPOSTA NORMATIVA

Nel corso del 2014 il Servizio Polizia Stradale ha emanato specifiche circolari in materia di sicurezza stradale:

- 1) Circolare n. 300/A/262/14/109/4, del 13.01.2014, relativa alle nuove procedure di comunicazione del rinnovo di validità della patente;
- 2) Circolare n. 300/A/2591/14/111/84/1, del 07/04/2014, in materia di riconoscimento delle patenti di guida israeliane ai fini della circolazione sul territorio italiano (Convenzione internazionale sulla circolazione stradale firmata a Vienna l'8 novembre 1968).

- 3) Circolari n. 300/A/4053/14/113/1, del 04/06/2014, e n. 300/A/5193/14/113/5 dell'11.7.2014, in materia di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente.
- 4) Circolare n. 300/A/4073/14/113/136, del 5/6/2014, in materia di Servizi automobilistici interregionali di competenza statale, di cui al decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285 (Procedimento sanzionatorio).
- 5) Circolare n. 300/A/4246/14/101/20/21/7, del 10.06.2014, in materia di controllo della copertura assicurativa dei veicoli a motore e dei rimorchi (Art. 31 DL 24.01.2012 n.1, convertito con modificazioni dalla L. 24.03.2012 n. 27).
- 6) Circolare n. 300/A/5219/14/111/20/3, del 14.07.2014, in materia disciplina sociale di cui al Regolamento (CE) n. 561/2006 (Veicoli utilizzati dalla filiera dell'industria cine-audiovisiva).
- 7) Circolare n. 300/A/5721/14/101/20/21/4, dell'1.8.2014, in materia di custodia conseguente all'applicazione della misura cautelare del sequestro amministrativo e della sanzione accessoria del fermo amministrativo, di cui agli articoli 213 e 214 C.d.S., diretta al contenimento e alla riduzione della spese di custodia.
- 8) Circolare n. 300/A/7812/14/106/16, del 31.10.2014, in materia di variazione della denominazione o delle generalità dell'intestatario della carta di circolazione e di intestazione temporanea di veicoli (Art. 94, comma 4-bis, c.d.s. e art. 247-bis, del D.P.R. n. 495/1992).
- 9) Circolare n. 300/A/8470/14/101/21/2, del 26.11.2014, in materia di modifiche al disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada, approvato con provvedimento del 27 novembre 2002, e s.m.i.
- 10) Circolare n. 300/A/9206/14/108/9/1, del 30.12.2014, in materia di limitazione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto di cose nei giorni festivi per l'anno 2015.
- 11) Circolare n. 300/A/9221/14/108/44, del 31.12.2014, in materia di abrogazione delle disposizioni riguardanti la scheda di trasporto di cui all'art. 7 bis del DLG n. 286/2005.
- 12) Circolare n. 300/A/9209/14/101/3/3/14, del 31.12.2014, in materia di aggiornamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, ex art. 195, comma 3, del Codice della Strada.

Sono stati forniti contributi per l'elaborazione, presso gli Organi istituzionali a ciò deputati, delle seguenti proposte di integrazione e modifiche normative.

- 1) Determina 22 luglio 2014 (GU n. 242 del 17 ottobre 2014) , del Capo del Dipartimento dei Trasporti Terrestri e del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, di modifica del Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada del 27 novembre 2002 e s.m.i..
- 2) Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 27 agosto 2014 (GU Serie Generale n. 229 del

- 2.10.2014), di modifica al Disciplinare per le scorte tecniche ai veicoli eccezionali ed ai trasporti in condizioni di eccezionalità.
- 3) Decreto del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, del 29.12.2014 (GU Serie Generale n. 15 del 20.01.201), relativo alle modalità di fissazione delle date di esame per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio di scorta tecnica ai veicoli eccezionali ed ai trasporti in condizioni di eccezionalità.
 - 4) Contributi, d'intesa con gli Uffici legislativi del Ministero dell'Interno e del Dipartimento della P.S., al disegno e proposte di legge recanti delega al Governo per la riforma del Codice della strada (A.A.C. 1588 – Governo ed abbinati) e al Testo unificato dell'A.C. 1512, approvato dalla Commissione Trasporti della Camera in sede referente in data 18 dicembre 2014
 - 5) Proposte di modifica degli articoli 11,12,132,176,187,193,201,203,204 del C.d.S. e di introduzione di una nuova ipotesi di reato nel Codice della Strada (art. 20 bis, blocco stradale) e nel Codice Penale denominato *Omicidio stradale*.

Sempre in materia di disciplina della circolazione stradale, sono stati forniti pareri e controdeduzioni a numerosi: quesiti provenienti dagli organi di polizia stradale e, dalle associazioni di categoria; provvedimenti legislativi regionali; questioni di legittimità costituzionale; interrogazioni parlamentari.

7. ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La Polizia Stradale ha svolto attività di controllo anche per l'osservanza della disciplina specifica in materia di polizia amministrativa, nei settori collegati alla circolazione stradale (autoscuole, autofficine, ecc.), e quale referente – in Italia – di tutte le strutture investigative nazionali per il contrasto del fenomeno criminale dei traffici di veicoli di illecita provenienza ha sviluppato una fitta rete di collaborazioni con Amministrazioni dello Stato ed enti privati, per individuare metodiche di indagine e canali informativi per ridimensionare il danno economico collegato al furto e al riciclaggio di veicoli.

Il contrasto dei traffici illeciti di veicoli, spesso perpetrati da organizzazioni delinquenziali con ramificazioni internazionali, ha richiesto un particolare sforzo di cooperazione con le autorità di polizia di altri Paesi, europei e non, finalizzato sia allo scambio informativo per la conduzione delle indagini giudiziarie, sia alla diffusione di esperienze e competenze, soprattutto verso i Paesi di recente ingresso nell'Unione, impegnati da poco nella lotta alla criminalità transfrontaliera connessa ai veicoli. Intensa, ancora, è stata la cooperazione a livello nazionale con altre Amministrazioni, Agenzie pubbliche e organismi privati che, operando nel mondo della "motorizzazione", rappresentano interlocutori indispensabili per realizzare una strategia integrale e concertata nella attività anticrimine.

Sul fronte del contrasto dei fenomeni delinquenziali, è da evidenziarsi l'impegno degli Uffici investigativi della Specialità i quali nel 2014 hanno concluso 55 operazioni di polizia giudiziaria, disarticolando altrettanti gruppi criminali organizzati, smantellati grazie all'arresto dei vertici operativi e al sequestro di beni in denaro e immobili.

Le persone arrestate o sottoposte a fermo di P.G. per reati diversi da quelli previsti dal Codice della Strada sono state 286 e 816 quelle denunciate a piede libero. Le indagini hanno interessato i seguenti settori criminali:

A. Indagini inerenti ai traffici nazionali ed internazionali dei veicoli d'illecita provenienza, con i seguenti risultati:

A) TRAFFICO DI VEICOLI					
PERIODO	OPERAZIONI	DENUNCIATI (esclusi arresti e fermi)	ARRESTATI E FERMATI	VEICOLI SEQUESTRATI	VEICOLI INDIVIDUATI
1° gennaio/31 dicembre 2014	17	342	83	110	117

B. Indagini su furti e rapine di merce trasportata da veicoli commerciali, con i seguenti risultati:

B) FURTI RAPINE TIR				
PERIODO	OPERAZIONI	DENUNCIATI (esclusi arresti e fermi)	ARRESTATI E FERMATI	E
1 gennaio / 31 dicembre 2014	9	31	69	

C. Indagini su frodi assicurative collegate alla circolazione dei veicoli, con i seguenti risultati:

C) FRODI ASSICURATIVE				
PERIODO	OPERAZIONI	DENUNCIATI (esclusi arresti e fermi)	ARRESTATI E FERMATI	E
1 gennaio / 31 dicembre 2014	6	281	33	

D. Indagini su ogni forma d'illecito di natura penale attinente alla circolazione dei veicoli, con i seguenti risultati:

D) ALTRI REATI CONNESSI AI VEICOLI

PERIODO	OPERAZIONI	DENUNCIATI (esclusi arresti e fermi)	ARRESTATI FERMATI	E
1 gennaio 31 dicembre 2014	23	162	101	

Si riportano nell'**Allegato 2** alcune delle indagini di maggior rilievo, frutto di intensa attività investigativa sotto la direzione dell'A.G. e il coordinamento del Servizio Polizia Stradale.

ATTIVITA' DELLA POLIZIA FERROVIARIA

Attività operativa

La Polizia Ferroviaria nel corso dell'anno 2014 ha mantenuto i propri standard di impegno sia sotto il profilo repressivo che preventivo.

L'attività si è articolata in:

- **servizi di vigilanza nelle stazioni;**
- **servizi a bordo dei treni**, in particolare su convogli regionali ed interregionali;
- **impiego di personale in abiti civili** per mirati servizi antiborseggio, sia in stazione che a bordo treno;
- **dispositivi di pattugliamento lungo le linee ferroviarie** per il presenziamento di stazioni minori e per la prevenzione in genere di forme di illegalità lungo la linea ferroviaria (furti rame, sabotaggi, ecc.);
- **servizi mirati a bordo dei treni a lunga percorrenza notturni.**

Sono **16.000 i km di linea ferroviaria**, su cui si muovono **oltre 8.000 treni al giorno** con un volume di **1 milione e mezzo di viaggiatori** ed oltre **3 milioni di cittadini** che frequentano quotidianamente l'ambito ferroviario.

In tale contesto la Polizia Ferroviaria ha espresso mediamente ogni giorno:

- **1.654 operatori;**
- **688 pattuglie in stazione ed a bordo treno;**
- **43 servizi antiborseggio** in abiti civili sia in stazione che a bordo treno;
- **83 pattugliamenti lungo le linee ferroviarie;**
- **13 servizi a bordo dei treni a lunga percorrenza notturni.**

Nello specifico, nel corso dell'anno sono stati effettuati **197.779 servizi di vigilanza** e controllo nelle stazioni, **30.144 servizi di pattugliamento** lungo le linee ferroviarie, **15.851 servizi antiborseggio** e **1.075 controlli straordinari**, nonché **53.302 servizi di scorta** grazie ai quali è stata assicurata la presenza di operatori della Polizia Ferroviaria a bordo di **117.981 treni**.

Tale complessiva attività ha consentito di arrestare ed indagare in stato di libertà rispettivamente **1.458** e **12.271 persone**, con un numero totale di **822.341 controlli**.

Il dispositivo di sicurezza è stato altresì integrato da una cospicua attività sanzionatoria. Sono state, infatti, elevate **15.494 contravvenzioni**, di cui **10.040** per violazione al D.P.R. 753 del 1980.

Il fenomeno dei **furti di rame** in ambito ferroviario è stato costantemente monitorato e sono state consolidate le efficaci sinergie con l'*Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame* ed i suoi partner. Nel corso dell'anno, grazie ad una più efficace gestione delle risorse, è stato realizzato un articolato dispositivo di prevenzione e contrasto con **2.746 controlli presso i centri di recupero metalli**, **10.173 servizi di pattugliamento lungo linea**, **1.258 controlli a veicoli sospetti**. Tale complessiva attività ha consentito di trarre in arresto e di indagare in stato di libertà rispettivamente **93** e **305** persone, nonché di recuperare oltre **115 tonnellate di rame di provenienza illecita**, di cui circa **63 tonnellate di proprietà RFI**. Il fenomeno in ambito ferroviario ha visto, di conseguenza, una contrazione del **19%** rispetto all'anno precedente quanto a numero di furti e del **26%** in termini di quantità di rame sottratte.

Stagione calcistica 2013-14: la Specialità ha mantenuto costante ed elevatissimo il proprio impegno nell'attività di tutela dell'ordine pubblico, in particolare connessa con gli spostamenti "via treno" delle varie tifoserie di calcio. Di concerto con l'Ufficio Ordine Pubblico e con la Società F.S.I. S.p.A., si è proceduto ad una pianificazione sistematica di servizi volti al controllo di gruppi di tifosi, ad ogni partenza, e di servizi di osservazione e vigilanza a bordo dei treni utilizzati dai *supporters*, contribuendo in tal modo a ridimensionare le opportunità criminose da parte di elementi turbolenti delle varie compagini sportive.

Vale la pena di osservare che nel corso dell'ultimo campionato al sensibile aumento di tifosi (**+60%**, con il passaggio da **7.517** a **12.017 unità**) sia corrisposto un lieve incremento dei contingenti della Polizia Ferroviaria (**+32%**, con il passaggio da **2.995** a **3.953** operatori). Questo dato appare sintomatico in modo significativo di un processo di razionalizzazione dell'impiego delle risorse a disposizione che, tuttavia, non ha pregiudicato l'efficacia dei servizi; si è infatti registrata una ulteriore riduzione degli episodi di danneggiamento ai rotabili ed alle infrastrutture ferroviarie rispetto alle stagioni pregresse, con **8** episodi di danneggiamento, **117** biglietti regolarizzati e **3** azionamenti indebiti del freno di emergenza.

Iniziative di educazione alla legalità

Sotto il profilo delle iniziative di educazione alla legalità, la Polizia Ferroviaria ha sviluppato diverse progettualità volte alla sensibilizzazione dei più giovani all'adozione di comportamenti responsabili in ambito ferroviario per la propria ed altrui incolumità: la campagna "*train...to be cool*", con la quale gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno incontrato gli studenti delle scuole medie e superiori, e le campagne "*Non calpestiamo la riga gialla. Restiamo in campo*" (in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Pallacanestro) e "*Per andare avanti fai un passo indietro*" (in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Rugby), rivolte ai più piccoli, che hanno visto la realizzazione di feste di piazza o presso centri sportivi di varie città italiane, durante le quali i bambini attraverso giochi a tema hanno imparato alcune semplici regole per la propria incolumità in stazione e nei treni.

Campagne di prevenzione

Al fine di favorire l'attività di prevenzione dei reati più diffusi ai danni di viaggiatori in ambito ferroviario, nel corso dell'anno è stata avviata la campagna "*stai attento! Fai la differenza*", realizzata dalla Polizia Ferroviaria in collaborazione con le Ferrovie dello Stato Italiane per richiamare l'attenzione dell'utenza ferroviaria sui comportamenti che maggiormente risultano esposti al pericolo di furti o truffe.

Polizia di prossimità

Sul versante della prossimità e della socialità, si rileva che nel corso del 2014 il personale della Specialità ha rintracciato **1.227** persone scomparse di cui **940** minori ed ha salvato in **due** occasioni persone colte da arresto cardiaco in stazione. Proprio alla luce della possibilità per le pattuglie di intervenire nell'immediatezza in tali casi, prima dell'arrivo del personale sanitario, al fine di favorire le operazioni di primo soccorso, la Polizia Ferroviaria ha concluso un accordo con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e l'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, per la fornitura di **60 defibrillatori ai Posti Polfer presso le stazioni ferroviarie**, con annessa formazione per il personale della Specialità.

Attività di formazione per l'incremento della sicurezza ferroviaria

Allo scopo di garantire un intervento sempre più qualificato in ambito ferroviario il **Servizio Polizia Ferroviaria** ha curato la realizzazione di specifici corsi di specializzazione per il personale neo-immesso, cui hanno partecipato **60 frequentatori**, nonché di corsi mirati al personale da tempo in servizio presso la **Specialità**, anche in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (A.N.F.S.), **in tema di incidenti ferroviari che vedano il coinvolgimento di convogli trasportanti merci pericolose**, con particolare riferimento ai profili normativi nazionali ed internazionali.

Sono stati, infatti, realizzati, nell'anno di riferimento, percorsi formativi ad hoc per la qualificazione/formazione del personale della Specialità sulla specifica tematica in contesto: in particolare sono stati svolti **2 corsi** con la partecipazione di circa **100 operatori**.

Nello stesso arco temporale, inoltre, sono stati opportunamente inseriti **approfondimenti sulla specifica materia oggetto dell'obiettivo operativo** anche nel programma di altri **2 corsi** incentrati sul tema più generale degli incidenti ferroviari, frequentati da circa **90 operatori** della Polizia Ferroviaria.

Sono stati, infine, formati **30 operatori** per la realizzazione delle attività presso scuole elementari, medie e superiori, connesse all'educazione alla legalità.

A tutti i corsi in argomento hanno partecipato, in qualità di docenti, qualificati rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie nonché della Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, esperti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché docenti universitari e magistrati.

Attività di collaborazione internazionale

Nel corso del 2014 è proseguita la **collaborazione della Polizia Ferroviaria con le Polizie europee**, soprattutto di Austria e Germania, per la predisposizione di piani operativi congiunti finalizzati a prevenire i fenomeni di criminalità presenti sulle linee ferroviarie dei Paesi di confine ed a contrastare le forme di illegalità più diffuse in ambito ferroviario.

In tale contesto sono stati organizzati, unitamente alla Polizia austriaca e tedesca, costanti servizi di scorta a bordo dei treni transfrontalieri, sulla tratta Bolzano-Innsbruck-Monaco e viceversa. Con la medesima finalità preventiva, a partire dal mese di novembre, sono stati organizzati analoghi servizi di scorta lungo la tratta Trento – Brennero, supportati da una capillare attività di controllo a terra nelle stazioni di partenza e transito.

Il Servizio Polizia Ferroviaria, inoltre, nell'ambito del network **RAILPOL**, organismo di collaborazione cui aderiscono le Polizie Ferroviarie di 16 Paesi europei e gli Stati Uniti d'America (in qualità di membro ospite), nel mese di agosto, per un periodico avvicendamento, ha lasciato la presidenza del Gruppo di Lavoro *CounterTerrorism*, per assumere la presidenza del Gruppo "*Strategic Analysis*", continuando a fornire la propria collaborazione nell'amministrazione e gestione del sito *web* istituzionale (www.railpol.eu). Sono state, altresì, avviate sul territorio nazionale diverse iniziative del *network* europeo a carattere più prettamente operativo, quali le *Rail Action Days*, consistenti in giornate comuni destinate a mirati controlli di polizia ed alla prevenzione dei reati più diffusi in ambito ferroviario.

Nell'ambito del semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea (Luglio – Dicembre 2014), il Servizio Polizia Ferroviaria ha presentato due progetti: 1. *migliori prassi nel contrasto al fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario*, 2. *migliori prassi in materia di controllo dei passeggeri e dei bagagli in ambito ferroviario*, sviluppati tramite un questionario inviato agli Stati Membri e due *Rail Action Day*, coordinate dalla Polizia Ferroviaria italiana, durante le quali i paesi hanno concentrato la propria attività operativa e di controllo sulle tematiche affrontate. Per lo sviluppo dei progetti è stato coinvolto anche il network RAILPOL, ed i Gruppi di Lavoro *Crime* e *CounterTerrorism*. Durante le riunioni dei citati Gruppi, tenute a Roma e Sofia, infatti, i

risultati dei questionari sono stati discussi fino alla realizzazione dei documenti finali, contenenti una analisi delle migliori prassi, adottate nell'ambito delle tematiche affrontate nei due progetti. I citati documenti, presentati al Consiglio dell'Unione Europea nell'ambito dell'organismo LEWP (*Law Enforcement Working Party*), sono stati approvati dai 28 rappresentanti degli Stati Membri.

POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Si riportano di seguito i dati salienti relativi all'attività svolta dalla Specialità nell'anno 2014 suddivisi per settore di intervento.

1. Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia on line (C.N.C.P.O.)

La Specialità ha complessivamente arrestato 49 persone, effettuato 503 perquisizioni, denunciato 501 persone, identificato 4 minori vittime di abusi sessuali e sequestrato 382.947 Gigabyte di materiale informatico per le successive indagini forensi.

Attività investigative

Investigazioni su reti anonimizzate cosiddette Darknet, avviate da lungo tempo in seno al C.N.C.P.O. con il coordinamento della Procura Distrettuale del Tribunale di Roma, hanno consentito di consolidare metodologie operative volte a scardinare la non tracciabilità degli utenti web dediti allo scambio e alla produzione di materiale pedopornografico in Rete.

In merito si registra una forte accelerazione delle procedure di cooperazione internazionale di polizia giudiziaria, sia attraverso la condivisione dei dati investigativi in tempo reale nell'ambito di tavoli di lavoro dedicati a tale fenomenologia e sia attraverso la ricerca congiunta e la messa a punto di strumentazioni tecnologiche a supporto delle indagini.

Tale settore operativo ha dato l'avvio a veri e propri team operativi di livello planetario che con il coordinamento di Europol interagiscono quotidianamente nella pianificazione delle attività, tendendo a superare di fatto confini giuridici e burocratici per l'efficienza dei circuiti di scambio informativo tra Agenzie di Polizia, prima fra tutte l'FBI statunitense.

Fino ad ora le indagini hanno consentito di individuare 4 minori vittime di abusi sessuali, di indagare 11 soggetti per divulgazione e produzione di materiale pedopornografico, 4 dei quali sono stati arrestati e 7 denunciati in stato di libertà, 1 esecuzione di custodia cautelare in carcere.

Si rappresenta, infine, che nel corso del 2014 è stata avviata una laboriosa attività di indagine a livello internazionale che, per la complessità degli sviluppi, è ancora in corso.

Le indagini si sono sviluppate mediante l'infiltrazione all'interno di comunità virtuali pedofile che condividono materiale pedopornografico. A tale scopo gli operatori hanno

messo in campo strategie d'intervento in modalità sottocopertura, accreditandosi all'interno di reti anonimizzate cosiddette "darknet" e servizi di "private filesharing", ovvero reti virtuali private ad accesso condizionato, all'interno delle quali sono stati individuati frequentatori ad alto profilo criminoso.

Attività investigative svolte dai Compartimenti

Il Compartimento Polizia Postale di Catania, coordinato dalla Procura Distrettuale di quel capoluogo, ha condotto la seconda tranches di un'indagine iniziata nel 2013 che si è conclusa con 2 arresti e 29 denunce per i reati di detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico in Rete. Inoltre, a seguito di una denuncia da parte dell'Associazione Meter, è stata avviata un'attività investigativa che ha consentito di individuare i responsabili dei reati di detenzione e cessione di materiale pedopornografico attraverso servizi di e-mail.

Il Compartimento Polizia Postale di Roma, su disposizione dell'A.G. capitolina, ha avviato un'attività investigativa, originata da una segnalazione della Polizia tedesca, che si è sviluppata in tre tranches. Il risultato è stato di 6 persone arrestate e 69 denunciate per detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico attraverso il software "Edonkey2000Mule", nonché il sequestro di ingente materiale di pornografia minorile.

Il Compartimento Polizia Postale di Firenze, ha condotto un'attività di indagine su delega dell'A.G. dello stesso capoluogo, in collaborazione con la locale Divisione Anticrimine per risalire ai responsabili dei reati di adescamento di minori, detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico. L'investigazione ha permesso di individuare 19 persone che sono state denunciate, nonché di sequestrare ingente materiale di pedopornografia.

Personale del Compartimento Polizia Postale di Genova, a seguito della denuncia sporta dal genitore di un minore, ha svolto un'indagine che ha portato alla denuncia di 8 persone, responsabili di induzione alla prostituzione e divulgazione di materiale pedopornografico.

Il Compartimento Polizia Postale di Reggio Calabria, coordinato dalla Procura Distrettuale di quel capoluogo, ha condotto un'operazione che ha consentito di denunciare 4 persone responsabili dei reati di adescamento di minore su social network. Gli indagati dopo aver indotto i minori a produrre immagini di autoerotismo, utilizzavano le stesse a scopo di estorsione.

Il Compartimento Polizia Postale di Milano, su disposizione dalla A.G. di Milano, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un trentatreenne responsabile dei reati di violenza sessuale su minore, diffusione e detenzione di materiale pedopornografico.

Per quanto concerne le attività istituzionali di prevenzione e protezione della navigazione in Rete, sono stati monitorati 19.913 siti da parte dei Compartimenti della Specialità. Tali attività hanno consentito al Centro Nazionale per il Contrasto alla

Pedopornografia Online di inserire in Black List, attualmente comprensiva di 1.746 siti in totale, 114 nuovi siti pedopornografici.

A supporto delle attività istituzionali di contrasto e di prevenzione sono stati intrapresi molteplici progetti.

In particolare si segnalano:

“DIGITAL IMAGE FORENSIC”

Tra le più significative iniziative in ambito di prevenzione e di investigazione è in fase di avanzata realizzazione un progetto di collaborazione con il Dipartimento di Informatica ed Applicazione dell’Università di Salerno finalizzato all’identificazione degli autori delle immagini pedopornografiche attraverso l’analisi delle tracce digitali rilevate nei congegni di videoripresa.

“DICAM II”

Il progetto, condotto da Save the children in collaborazione con l’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pedopornografia, con il Cismai-consorzio di operatori socio sanitari ed il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online, è stato finalizzato alla creazione di reti territoriali volte all’applicazione di metodologie multidisciplinari nella presa in carico dei minori vittime di abuso sessuale e di pedopornografia.

Al termine dell’attuale fase del progetto sono state redatte dai gruppi di lavoro procedure operative denominate “fuori dalla Rete”.

Progetto “ACSE”

Il progetto, condotto dal Garante dei diritti dei detenuti Lazio in collaborazione con Save the Children, con il CIPM (centro italiano per la mediazione), con EDS (europeandevlopment service) e con il CNCPO, è volto al trattamento e profilo diagnostico degli autori di reati sessuali a danno di minori on line.

2. Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.I.C.)

Determinante è stata l’attività del Centro, anche per l’anno 2014, nel suo ruolo centrale per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici di matrice comune, organizzata o terroristica, che hanno per obiettivo le infrastrutture di natura critica e di rilevanza nazionale che, attraverso sistemi informatici e telematici, assolvono funzioni istituzionali ovvero erogano, gestiscono e controllano servizi strategici per la sicurezza e lo sviluppo del Paese. Il C.N.A.I.P.I.C. svolge il proprio compito istituzionale operando attraverso l’esercizio delle funzioni di:

- **Sala operativa** – Punto di contatto attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, dedicato all’interscambio informativo con le I.C.
- **Intelligence** – Raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini di prevenzione, attraverso il costante monitoraggio Internet e i consolidati rapporti di collaborazione operativa e condivisione informativa con gli altri organismi di

polizia, gli enti e le aziende impegnati nei settori dell'ICT Security, sia a livello nazionale che internazionale.

- **Analisi** – Approfondimento in chiave comparativa dei dati e delle informazioni raccolte; predisposizione di rapporti previsionali sull'evoluzione della minaccia e delle vulnerabilità informatiche, delle tecniche e delle iniziative criminali.
- **Investigazione** – Attività di contrasto posta in essere al verificarsi di un evento criminale in danno delle I.C., anche attraverso la collaborazione dei 20 Compartimenti e delle 80 Sezioni che rappresentano l'articolazione periferica della Polizia Postale e delle Comunicazioni e di organismi di polizia stranieri ed internazionali, come Interpol, Europol, Sottogruppo G8 High Tech Crime.

Presso il CNAIPIC è inoltre incardinato il Punto di Contatto Nazionale per le emergenze di carattere informatico, secondo quanto stabilito dall'art. 35 della Convenzione di Budapest sul Cybercrime, nonché Punto di Contatto del Network 24/7 High Tech Crime del G8 – Gruppo Roma-Lione.

Tabella statistiche CNAIPIC anno 2014

Attacchi rilevati	1151
Alert diramati	1552
Monitoraggi	10226
Richieste di cooperazione High Tech Crime Network ai sensi dell'articolo 35 Convenzione Budapest - G8	85
Indagini avviate	66
Persone denunciate	41

Phishing, furto d'identità e monetica

2014	
CASI DENUNCIATI	91.460
ARRESTI	31
DEFERITI AG	4.927
SOMME SOTTRATTE	15.470.666
SOMME RECUPERATE	1.900.000
Solo phishing	

3. Attività di educazione alla legalità

Resta fermo l'impegno della Specialità nei progetti di educazione alla legalità, prevenzione e sicurezza nell'uso della rete, attraverso una pianificata organizzazione di incontri con studenti di scuole medie e superiori, genitori ed insegnanti, organizzati su tutto il territorio nazionale, anche nell'ambito di specifiche campagne.

Anche nel 2014 gli operatori della Specialità hanno incontrato oltre 400mila giovani.

4. Il Commissariato di P.S. on line

Nell'anno 2014 il portale del Commissariato di P.S. online ha evaso 14.900 richieste di informazioni, ricevuto 27.016 segnalazioni e 8.209 denunce on line da parte dei cittadini.

ATTIVITA' DEI REPARTI SPECIALI

Il Servizio Reparti Speciali di questa Direzione Centrale gestisce, mediante le tre Divisioni in cui si articola, le Specialità della Polizia di Stato che si riportano di seguito con notizie di sintesi sull'attività da queste svolte nel corso del 2014.

1. Reparti Mobili della Polizia di Stato

I Reparti Mobili della Polizia di Stato rappresentano una realtà professionale all'avanguardia nel panorama europeo delle unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Sono dislocati su tutto il territorio nazionale in 15 sedi con un organico di circa 5.200 unità.

Si richiamano, per l'anno 2014, i seguenti impieghi ritenuti più significativi nel delicato settore dell'ordine e sicurezza pubblica:

- servizi connessi alla realizzazione della linea ad alta velocità (T.A.V.) in Val di Susa (l'impiego dei Reparti Mobili per i presidi "No Tav" è stato nell'anno 2014 di 45.470 unità;
- servizi connessi all'ordine ed alla canonizzazione dei Beati Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (Roma – dal 18 al 28 marzo 2014);
- visita del presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama (Roma dal 26 al 28 marzo 2014);
- servizi connessi all'emergenza dell'immigrazione clandestina che ha visto impiegati 88.700 unità;
- vertice dei Capi di Stato e di Governo "ASEM" (Asia-Europa Meeting) (dal 15 al 17 ottobre 2014).

Durante lo svolgimento della loro attività istituzionale i Reparti Mobili hanno registrato tra il proprio personale, n. 280 feriti, di cui n. 222 in manifestazioni di ordine pubblico e n. 58 in occasione di eventi sportivi e ciò su un impiego di 480.738 operatori di Reparto nell'intero anno 2014.

Rispetto all'anno 2013 il numero dei feriti è diminuito in termini assoluti del 15% distinguendo, in termini relativi, una diminuzione del 18% in manifestazioni di ordine pubblico del 31% in occasione di eventi sportivi.

La sensibile flessione registrata in occasione dei servizi di ordine pubblico è riconducibile anche alle attività poste in essere dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza secondo le direttive di questo Dipartimento in ordine alla gestione ed organizzazione dei servizi connessi a tali eventi.

Di particolare rilievo è stata, anche per il 2014, l'attività di addestramento ed aggiornamento professionale del personale, volta a caratterizzarne la specializzazione in relazione alla duttilità nell'impiego rispetto ai diversi scenari operativi, e ciò anche in materia di "difesa e protezione civile".

In particolare, si sottolineano le seguenti attività addestrative:

- 6 cicli di addestramento per capi-squadra e dipendenti neo assegnati ai Reparti Mobili della Polizia di Stato presso il Centro di Formazione e Tutela dell'Ordine Pubblico di Nettuno a cui hanno partecipato 352 dipendenti;
- i Reparti Mobili hanno collaborato con il Centro di Formazione e Tutela dell'Ordine Pubblico di Nettuno con l'invio di personale esperto e di automezzi adibiti ai servizi di ordine pubblico, per la formazione dei frequentatori dei Corsi per Allievi Agenti della Polizia di Stato tenutisi nell'anno in esame;
- alcuni Reparti hanno contribuito con proprio personale istruttore ad aggiornare il personale delle Questure alle tecniche operative con l'utilizzo della combinazione "red-man";
- i Reparti Mobili hanno contribuito al tirocinio operativo dei frequentatori del 104° corso di formazione per nr. 85 Commissari della Polizia di Stato;
- nr. 1 corso per conducente e operatore di idrante presso il V Reparto Mobile di Torino a cui hanno partecipato 17 dipendenti;
- 35° corso CO.CI.M. (Cooperazione Civile Militare) a cui hanno partecipato 6 funzionari in forza ai Reparti Mobili della Polizia di Stato;
- corso di formazione per nr. 12 formatori all'utilizzo di strumenti di dissuasione e autodifesa all'oleoresincapsicum (O.C.) da impiegarsi nei servizi di ordine pubblico;

- attività di formazione presso i Reparti Mobili di Milano e Torino all'utilizzo dei dispositivi di dissuasione e autodifesa all'oleoresincapsicum (O.C.) per circa 900 dipendenti;
- organizzazione di un seminario presso il I Reparto Mobile di Roma sul tema del Soccorso Pubblico con particolari riferimenti ai rischi chimici e biologici nelle situazioni di emergenza. Il seminario ha visto la partecipazione di docenti Universitari e di personale dipendente specializzato;
- organizzazione presso il II Reparto Mobile di Padova di stage teorico-pratico denominato "la mente ed il corpo che pensa". Finalità dello stage è stata quella di sensibilizzare il personale a migliorare la propria capacità professionale controllando e dominando lo stress;
- organizzazione presso il XII Reparto Mobile di Reggio Calabria di un progetto formativo sulla gestione di attività operative ad elevato impatto emotivo.
- addestramento per il corretto utilizzo delle videocamere denominate "body worn camera" svolti presso i 4 Reparti Mobili assegnatari (Roma, Milano, Torino e Napoli).

La continua attività svolta nel settore dell'addestramento, anche all'interno dei singoli Reparti, ha permesso di raggiungere un grado elevatissimo di affidabilità e sicurezza che ha consentito, nell'anno in riferimento, lo svolgimento di manifestazioni ed eventi di rilievo, limitando al massimo l'uso di mezzi di coazione per il contenimento di eventuali situazioni di contrasto.

Durante l'anno in esame sono state svolte innumerevoli attività culturali, di prossimità, di promozione sportiva e di partecipazione ad eventi pubblici organizzati d'iniziativa o d'intesa con enti civili al fine di promuovere l'immagine della Polizia di Stato nei confronti della comunità. Degne di nota sono le numerose visite didattiche organizzate presso diversi Reparti Mobili al fine di far conoscere l'attività espletata e di promuovere progetti di educazione alla legalità.

Consegna da parte del Comune di Capaci (PA) di benemerita civica all'Agente della Polizia di Stato SALVINO Alessandro del Reparto Mobile di Reggio Calabria per aver salvato la vita ad una coppia di coniugi rimasti intrappolati durante un incendio nella propria abitazione.

L'Assistente Capo della Polizia di Stato CAMPANILE Carmine in forza al IV Reparto Mobile di Napoli, fuori dal servizio, soccorreva un uomo che si trovava incastrato sotto di una motozappa le cui lame rotanti gli avevano amputato una gamba. Grazie al intervento attivo del dipendente il malcapitato veniva soccorso e trasportato in Ospedale.